

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2016/2018.(allegati: n.8 mozioni, n. 27 ordini del giorno, nota esplicativa al maxi emendamento, maxi emendamento con correlata relazione illustrativa - errata corrige, parere del Collegio dei Revisori e deliberazione di G.C. n. 318 del 29.04.2016 di proposta al Consiglio).

L'anno duemilasedici il giorno 05 del mese di agosto, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO			
de MAGISTRIS LUIGI			
1) ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID	P
2) ARIENZO FEDERICO	P	22) LETTIERI GIOVANNI	Assente
3) BISMUTO LAURA	P	23) MADONNA SALVATORE	Assente
4) BRAMBILLA MATTEO	P	24) MENNA LUCIA FRANCESCA	P
5) BUONO STEFANO	P	25) MIRRA MANUELA	P
6) CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO	P
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28) PACE SALVATORE	P
9) CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO	P
10) COCCIA ELENA	P	30) QUAGLIETTA ALESSIA	P
11) COPPETO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO	P
12) DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA	Assente
13) ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO	P
15) FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	P
16) FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO	P
17) GAUDINI MARCO	P	37) ULLETO ANNA	Assente
18) GUANGI SALVATORE	P	38) VALENTE VALERIA	P
19) LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI	P



Presiede la riunione il Presidente Fucito Alessandro

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. G. Virtuoso

Sono presenti in aula il direttore Centrale Servizi Finanziari Ragioniere Generale Raffaele Mucciariello, il dirigente del Servizio Bilancio dr. Luigi Filace, il dirigente dell'UOA Monitoraggio Piano di Riequilibrio dr. Sergio Aurino e il dirigente del Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto dr. Giovanni Tiberio, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n. 636146 del 01.08.2016.

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 318 del 29.04.2016 avente ad oggetto: approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2016/ 2018.

Il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

La Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio, il Collegio dei Revisori con osservazioni e suggerimenti ha espresso parere favorevole e le Municipalità 4[^], 5[^], 6[^] e 10[^] hanno espresso a maggioranza parere favorevole mentre, le Municipalità 2[^] e 9[^] hanno motivato l'impossibilità di esprimere il parere.

Il Presidente dopo l'approvazione di n. 8 mozioni e n. 27 ordini del giorno (riportati nel processo verbale della odierna seduta, mentre la discussione generale svoltasi nella seduta del 04.08.c.a. è riportata nel processo verbale della stessa), fa presente, che è stato presentato un maxiemendamento e diversi emendamenti a firma di vari Consiglieri.

Pone in esame il primo emendamento, così detto maxiemendamento a firma del Sindaco e dei consiglieri Capasso, Vernetti, Pace ed altri e, cede la parola al consigliere Capasso che lo illustra.

Il Consigliere Capasso dichiara di condividere pienamente le scelte dell'Amministrazione in merito al provvedimento in discussione, in particolare, in relazione al documento in esame chiarisce che dopo l'approvazione della proposta in Giunta Comunale sono state segnalate da parte dei Servizi delle maggiori entrate in materia di tributi per circa € 20.000 e, trattandosi di accertamenti di competenza e previsioni certificate, sulla base di tali entrate l'Amministrazione ha apportato una serie di variazioni agli stanziamenti di bilancio sia in entrata che di spesa .

La consigliera Valente preannuncia a nome del suo gruppo consiliare il voto contrario al documento, per le modalità con le quali è stato presentato, che si palesa come una manovra di assestamento sul quale non è stato espresso il parere del Collegio dei Revisori. Lamenta, inoltre, la mancata approvazione della manovra di bilancio nei termini previsti dalla legge. Preannuncia la presentazione di un emendamento al punto n.6 del maxiemendamento, relativamente alla riduzione

della soglia di esenzione Irpef da 15 mila euro a 10mila euro a partire dall'esercizio 2017.

Il consigliere Brambilla preannuncia anch'egli il voto contrario, per motivi politici e di metodo, al documento in esame, evidenzia, altresì, che con l'approvazione del maxemendamento si mette a rischio la Città nei prossimi anni.

Il consigliere Coppeto esterna perplessità sull'impianto del punto n.6 del maxemendamento e chiede chiarimenti in merito all'assessore Palma.

L'assessore Palma chiarisce che si è solo voluto dare un messaggio di voler ridurre ^{la soglia di esenzione del pagamento dell'}Irpef, ma rassicura che la riduzione non cadrà sull'annualità 2016, sarà oggetto di discussione della manovra di bilancio 2017/2019 che sarà fatta a novembre. *addizionale*

Il consigliere Lebros sostiene che se la riduzione non cade sull'annualità 2016 si può rinviare a novembre con la manovra di bilancio 2017/2019.

L'assessore Palma ribadisce che sarà oggetto di riflessione della prossima manovra di bilancio.

Il consigliere Lebros fa rilevare che tale taglio avrà un forte impatto sulle fasce deboli.

Il consigliere Coppeto sottolinea la necessità di porre un paletto a garanzia che nel 2017 verrà riportata la soglia di reddito per l'esenzione Irpef nuovamente a 15mila euro e, pertanto, chiede che venga riportato nell'emendamento.

Il consigliere Palmieri ritiene che tale tecnicismo risulta di difficile comprensione, affermando che la riduzione avrà effetti e inciderà su un gran numero di contribuenti.

Il consigliere Buono sostiene che se la riduzione non produce effetti, il punto n.6 del maxemendamento può essere eliminato con un sub-emendamento. Propone di sospendere la discussione del maxemendamento, per permettere all'Amministrazione di trovare una soluzione ai diversi rilievi sollevati, passando all'esame degli altri emendamenti presentati.

Il Presidente pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Buono, di sospendere l'esame del maxemendamento e continuare nei lavori con l'esame degli altri emendamenti presentati, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi Politici di opposizione. Dichiara sospesa la discussione sul maxemendamento e passa all'esame dell'emendamento n.2 a firma del consigliere Palmieri.

Il consigliere Palmieri lo illustra.

L'assessore Palma esprime e motiva il parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2 a firma del consigliere Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto contrario del movimento Cinque stelle.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.3 sempre a firma del consigliere Palmieri.

Il consigliere Palmieri lo illustra.

L'assessore Piscopo chiarisce che l'emendamento è contenuto all'interno della programmazione dell'Amministrazione che a tal riguardo ha prodotto una deliberazione di Giunta comunale nella quale sono previste tali visure urbanistiche.

Il consigliere Palmieri dichiara, pertanto, di ritirare l'emendamento.

Il Presidente dichiara che **l'emendamento n.3 è stato ritirato** dal proponente e, pone in discussione l'emendamento n.4 sempre a firma del consigliere Palmieri.

Il consigliere Palmieri lo illustra, chiarendo che l'emendamento fa parte di un pacchetto di ordini del giorno che fanno capo alle competenze dell'assessore Borriello C., precisa inoltre, che se la questione posta rientra nel progetto già finanziato dall'Amministrazione, si dichiara favorevole a ritirarlo.

L'assessore Borriello C. fornisce rassicurazioni in relazione alle precisazioni sollevate dal consigliere Palmieri.

Il consigliere Palmieri dopo le rassicurazioni fornite dall'Amministrazione, dichiara di ritirare l'emendamento n.4.

Il Presidente conferma che **l'emendamento n.4 è stato ritirato** dal proponente e passa all'esame dell'emendamento n. 5 sempre a firma del consigliere Palmieri.

Il consigliere Palmieri illustra congiuntamente gli emendamenti n.5 e n.6, motivandone la presentazione, ossia che per entrambi si prevedono misure di facilitazioni per l'accesso da parte delle fasce meno abbienti alla fruizione degli asili nido nelle zone disagiate e dei giovani delle zone disagiate all'utilizzo degli impianti sportivi. Chiarisce che tale previsione risulta venuta meno, in quanto la proposta di Giunta relativa ai servizi a domanda individuale, collegata al bilancio di previsione, risulta decaduta non essendo stata approvata nei termini di legge e, pertanto non si è potuto adeguare l'aliquota che produceva l'incremento previsto da impegnare.

L'assessore Palma ritiene che dall'illustrazione degli emendamenti si evidenzia la consapevolezza del ritiro degli stessi da parte del proponente. Precisa sulla proposta di Giunta comunale relativa ai servizi a domanda individuale che impone di prevedere al massimo l'aliquota al 36% e, che nella proposta decaduta non era previsto l'aumento dell'aliquota ma solo l'efficientamento del sistema dei servizi.

Il consigliere Palmieri si chiede da dove vengono reperite le risorse del minor gettito e, pertanto se non ci sono soldi in entrata sarà tagliata la qualità del servizio reso.

L'assessore Palma ribadisce che si è puntato sulla razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi.

Il consigliere Palmieri consapevole che risulta venuta meno l'incremento previsto da impegnare, per tale motivo, ritira gli emendamenti n.5 e n.6 in quanto inammissibili.

La consigliera Valente apprezza lo sforzo fatto dall'assessore Palma anche se risulta poco credibile

quello che sta raccontando. Ritiene l'operazione proposta poco trasparente, tutto va ricondotto alla questione del maxi emendamento, gestito male nel metodo e nella forma, per tale motivo era stata chiesta la sospensione della scorsa seduta per valutarne attentamente le ricadute.

L'assessore Palma ribadisce che la misura non ha un impatto significativo sulla cittadinanza e che, nell'ambito della programmazione 2017-2019, tale previsione potrà anche essere riformulata.

Il consigliere Capasso informa l'Aula che è stato formalizzato **un sub-** emendamento a modifica del punto n.6 del maxi emendamento e ne dà lettura: *nel ribadire che la riduzione di cui al punto n.6 dell'emendamento in discussione non ha alcun effetto per l'annualità 2016, si impegna l'Amministrazione nella programmazione 2017/2019 a reperire le risorse necessarie per evitare l'attuazione della misura posta in discussione, specificando che la stessa dovrà essere contenuta nella delibera propedeutica alla programmazione 2017/2019.*

L'assessore Palma esprime parere favorevole.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Palmieri, Santoro e Ulleto (presenti 34)

Il consigliere Lebro precisa che essendo una nota esplicativa del punto n.6 dell'emendamento va sostituito "si impegna" con "assume impegno".

Il Presidente pone in votazione la nota esplicativa al punto n.6 del maxi emendamento, formalizzata e sottoscritta dai consiglieri Capasso, Rinaldi, Andreozzi ed altri con la modifica proposta dal consigliere Lebro di sostituire "assume l'impegno" al posto di "si impegna", che di seguito si riporta:

Nel ribadire che la riduzione di cui al punto n.6 dell'emendamento in discussione non ha alcun effetto per l'annualità 2016 assume l'impegno l'Amministrazione nella programmazione 2017/2019 a reperire le risorse necessarie per evitare l'attuazione della misura posta in discussione, specificando che la stessa dovrà essere contenuta nella delibera propedeutica alla programmazione 2017/2019.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del Partito Democratico e dei gruppi di opposizione e il voto contrario del movimento Cinque stelle.

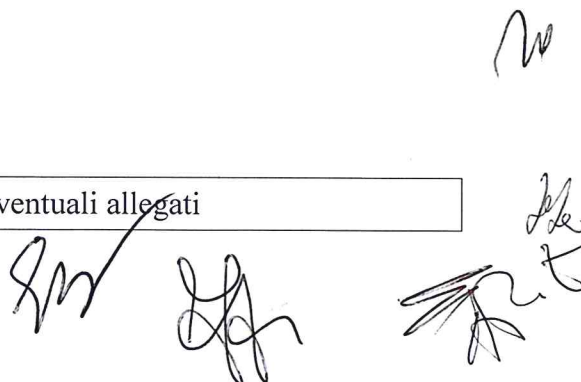
(allegato 1)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento così detto maxi emendamento a firma del Sindaco, del consigliere Capasso ed altri che a corredo porta uno schema di errata corrige che di seguito si riporta:

Maxi emendamento

Parte I – Emendamenti alla delibera di G.C. n. 318/2016

n.	Testo emendamento	Eventuali allegati
----	-------------------	--------------------



1	(nuovo punto) dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;	
2	(nuovo punto) disporre le modifiche al piano degli investimenti di cui alla deliberazione di G.C. n. 227/2016, ai fini della compatibilità con l'effettiva capacità d'indebitamento del comune di Napoli, approvando il nuovo cronoprogramma degli investimenti riportato nell'apposito allegato alla presente deliberazione;	a) <i>Cronoprogramma degli investimenti di cui alla deliberazione di G. C. n. 227/2016</i>
3	(nuovo punto) procedere alla rettifica dell'allegato D, relativo al rispetto dei limiti di indebitamento;	b) <i>Nuovo allegato D</i>
4	(nuovo punto) individuare le seguenti priorità ai fini dell'applicazione di quote di avanzo vincolato all'annualità 2016 del bilancio triennale 2016/2018,; • € 60 mln quale quota del fondo per passività potenziali di € 100 mln iscritto tra gli accantonamenti nel risultato di amministrazione 2015; • € 7 mln quale quota a parziale copertura del finanziamento della manutenzione straordinaria ventennale obbligatoria della Funicolare Centrale; • € 3 mln per interventi di manutenzione straordinaria sull'edilizia scolastica, con priorità per l'utilizzo dei fondi CIPE e PAC e, successivamente, dei mutui;	
5	(nuovo punto) stabilire che, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al punto precedente, i singoli dirigenti responsabili provvederanno direttamente con apposite determinazioni all'impegno della spesa;	
6	(nuovo punto) stabilire la riduzione, a decorrere dall'annualità 2017, della soglia di reddito al di sotto della quale vi è l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, portandola da € 15.000,00 a € 10.000,00, modificando conseguentemente l'articolo 4 del "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef";	
7	(nuovo punto) apportare agli stanziamenti di entrata e di spesa le variazioni riportate nell'apposito allegato alla presente deliberazione;	c) <i>Prospetto delle variazioni di entrata e di spesa per unità di voto – errata corregge dotazioni di cassa esercizio 2015 – modifica tassonomia di alcuni capitoli</i>
8	(nuovo punto) dare atto che, a seguito delle variazioni apportate, viene comunque rispettato l'equilibrio complessivo tra entrate e spese, come si evince	d) <i>Nuovo prospetto dell'equilibrio finale</i>

	dall'apposito allegato, che integra e sostituisce quello in precedenza approvato;	
9	(nuovo punto) precisare le modalità attraverso le quali è stato effettuato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Bilancio di Previsione, come da apposito documento allegato alla presente deliberazione, da intendersi quale integrazione alla nota integrativa al bilancio;	e) <i>Modifica nota integrativa - Modalità di calcolo del FCDE a competenza</i>
10	(nuovo punto) dare atto che, per l'anno 2016, restano confermate le tariffe e le aliquote dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006 e dell'articolo 172 del D. Lgs. 267/2000.	

Oggetto: Emendamento alla deliberazione di G. C. n. 318 del 29.04.2016 e correlata relazione illustrativa - ERRATA CORRIGE

Con riferimento alle note dell'Assessorato al Bilancio prot. nn. 645979 e 646052, con le quali sono stati inviati alle SS. LL. i documenti richiamati in oggetto, si segnala che in fase di stampa degli allegati non è stata correttamente riportata la variazione relativa alla riprogrammazione del prestito flessibile di cui alla nota 617473 del 25/07/2016 del Servizio realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 1 (peraltro, richiamata nella medesima relazione illustrativa).

Pur trattandosi di mero errore materiale, che non ha alcuna conseguenza sulla manovra di bilancio, al fine di fornire un'informazione completa al Civico Consesso si provvede ad reinviare in allegato alla presente la variazione n.78, sia per unità di voto – che quindi sostituisce quella riportata nell'elaborato “prospetto delle variazioni di entrata e di spesa per unità di voto”, facente parte dell'allegato C all'emendamento – sia per codice di bilancio – che sostituisce quella facente parte dell'elaborato “variazioni per codice di bilancio” dell'allegato 10 alla relazione illustrativa.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio **li ha approvati a maggioranza** con il voto contrario di tutti i gruppi di opposizione presenti in aula (Partito Democratico, Prima Napoli, Forza Italia e moVimento Cinque stelle. **(allegato 2)**

Rientra in aula il consigliere Palmieri (presenti 35)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 7 a firma delle consigliere Valente e Quaglietta.

Il consigliere Arienzo illustra i n.3 emendamenti presentati a firma delle consigliere Valente e Quaglietta, precisando che vanno tutti a garanzia delle fasce deboli cittadine ed in particolare si chiede se l'emendamento n.7 risulta superato dalla nota esplicativa approvata.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.7 risulta assorbito dalla nota esplicativa prima approvata e, pone in discussione l'emendamento n.8 sempre a firma delle consigliere Valente e Quaglietta.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo **ha respinto** a maggioranza con il voto di astensione del moVimento Cinque stelle.

Pone in discussione l'emendamento n.9 sempre a firma delle consigliere Valente e Quaglietta.

Il consigliere Arienzo lo illustra.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto** a maggioranza con il voto di astensione del moVimento Cinque stelle.

Il Presidente pone in discussione **l'emendamento n.9** sempre a firma delle consigliere Valente e Quaglietta.

Il consigliere Arienzo lo illustra.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto** a maggioranza con il voto di astensione del moVimento Cinque stelle.

Il Presidente terminato l'esame degli emendamenti cede la parola al consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone legge nota di sostegno al sistema del trasporto locale, chiedendo che le economie di bilancio vengano devolute all' ANM.

Il Presidente cede la parola ad alcuni Consiglieri per dichiarazione di voto.

Il consigliere Palmieri sottolinea la diversità e difficoltà della nuova stagione nella quale tutti, amministratori e cittadini ci si imbatte, si dice fiducioso sulla possibilità che maggioranza e opposizione si confronteranno e riusciranno a costruire un nuovo modello di fare città. Esprime il voto contrario pur avendo lavorato ed essendosi confrontatosi sulle questioni. Auspica, sempre nell'ottica collaborativa, di poter votare, in futuro, a favore di manovre finanziarie comunali condividendone la formazione.

La consigliera Carfagna si augura che gli obblighi presi dall'Amministrazione con il bilancio si traducano in impegni concreti. Annuncia il voto contrario del gruppo Forza Italia e critica alcuni passaggi del documento, come ad esempio, i pochi investimenti, le molte tasse e i pochi servizi resi alla cittadinanza. Denuncia mancanza di visione strategica, in generale con un supposto futuro roseo delineato dall'Amministrazione di impossibile realizzazione. Rileva che i tagli al welfare, la minore qualità dei servizi, l'abbassamento del tetto di esenzione Irpef realizzato per trovare copertura al reddito minimo di cittadinanza, sono tutti segnali della inefficacia del documento. Afferma che ~~le~~ lo stato delle Aziende partecipate non è migliorato, che gli immobili comunali non sono stati censiti e che, a fronte di cifre irrisorie stanziare per argomenti importanti quali ad es. gli asili nido, si prevedono 2milioni per i dirigenti a t.d. e 1 milione per gli staffisti.

Il consigliere Rinaldi ringrazia i dipendenti comunali per la collaborazione resa ed inoltre le opposizioni le quali hanno lavorato con toni aspri ma produttivi. Si chiede chi sono i mandanti dei tagli che influenzano le scelte di bilancio fatte. Afferma consapevolezza nei confronti della difficile realtà che i concittadini vivono. Ricorda la manifestazione appena realizzata Dolce e Gabbana come cifra di cambiamento rispetto alle precedenti amministrazioni e della nuova visione che

Napoli ha assunto sulla scena internazionale. Rileva ancora la differenza tra le forze in campo ovvero quelle consiliari che possono contare su parlamentari che li rappresentano al Governo e chi invece tali rappresentanti non li ha. Denuncia mancati trasferimenti di milioni di euro quale problema di visione della politica nazionale e il bisogno di collaborazione da parte del Governo centrale. Dichiarò infine che il gruppo voterà favorevolmente la manovra.

Il consigliere Nonno rileva diversi modi di intendere la politica ma anche profonda ipocrisia, accusando la sinistra di essere artefice dei problemi della città e di non aver cambiato né classe politica né modo di operare. Ritene che il bilancio rappresenta cambiali che si chiederà di pagare a breve ai cittadini. Chiede già da ora all'Amministrazione l'ordinaria manutenzione di una Napoli che non è solo bellezza naturale ma reclama semplicemente normalità. In fine rinvia a novembre, quando si affronterà nuovamente il previsionale e si tireranno le somme rispetto al voto di oggi.

La consigliera Valente apprezza l'impegno del Sindaco e della Giunta ma non il fatto di non aver avuto tempo di leggere i documenti relativi al bilancio. Fa alcune considerazioni politiche in relazione alle dichiarazioni rese dal consigliere Rinaldi evidenziando, che anche 5 anni fa si sono svolti eventi importanti. Al Sindaco ricorda che Napoli utilizza l'inceneritore di Acerra per oltre il 60 %. Afferma che il contributo che i Parlamentari devono dare va richiesto mettendo da parte toni arroganti. Riguardo al bilancio evidenzia alcuni punti critici ovvero: mancanza di trasparenza e partecipazione, poca attenzione verso fasce deboli, la questione dei beni comuni, la gestione del patrimonio internalizzata con risultati disastrosi, l'acqua pubblica, gli impianti sportivi, le multe non riscosse e un canone di occupazione suolo pubblico che a Napoli riscuote pochissimo.

Il consigliere Brambilla rileva che più che un bilancio si approva solo il maxi emendamento proposto dall'Amministrazione criticandone analiticamente i punti. Ritene poi gli ordini del giorno discussi una ripresentazione sterile in mancanza di una visione globale più produttiva e dichiara che il programma politico del gruppo che rappresenta è stato costruito assieme ai cittadini. Si dice conscio delle priorità che invece non ritrova nel documento di bilancio dichiarando quindi che voterà negativamente. Promette che come organismo politico si confronteranno tema per tema nelle Commissioni, nei Consigli e negli appuntamenti economici dell'Amministrazione.

Il consigliere Lebro dichiara il voto favorevole alla manovra, ma si dice preoccupato per le dichiarazioni rese dalle due colleghe parlamentari, per i toni elettorali dalle stesse utilizzati, che lasciano pensare che non ci saranno più aiuti da parte del Governo. Dichiara che il bilancio costringe a ridurre la spesa sociale e lo considera ultimo atto della vecchia Amministrazione. Ritene necessario incrementare le entrate per non perdere i servizi di sostegno al welfare ai bambini agli anziani, politica che finora ha contraddistinto proprio l'attuale Amministrazione. Esorta la riscossione internalizzata così come la lotta all'evasione.



Il consigliere Andreozzi ringrazia i dipendenti per il lavoro reso e la Giunta in particolare l'assessore Palma per il buon lavoro svolto. Dichiarà che non c'è stata diffida del Prefetto e che quindi l'Amministrazione è in regola sui tempi di approvazione del bilancio. Rimarca anch'egli la mancanza di aiuti dal Governo centrale e l'imposizione dell'applicazione di tariffe alte per gli enti in predissesto. Esorta a contribuire al mantenimento dei servizi erogati per la città pur con un organico comunale ridotto. Ricorda che in questi anni non si è proceduto a licenziamenti, di aver messo ordine nelle Aziende partecipate. Ritiene che Napoli va trattata alla stregua di città come Roma e Catania e, che bisogna creare e aderire a movimenti dal basso per costruire una forza alternativa nel paese affinché la Città migliori.

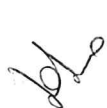
Si allontana dall'aula il Presidente Fucito ed assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza
(presenti 34)

Il consigliere Capasso evidenzia alcune novità della manovra di bilancio ovvero il pagare nei termini le imprese e la fattiva partecipazione delle stesse, oltre, alla maggiore possibilità di contrarre mutui per l'Amministrazione e la maggiore attenzione dell'Ente sulla riscossione.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza (presenti 35)

Il consigliere Coppeto dichiara che voterà favorevolmente il bilancio e precisa un dato politico al Sindaco, ovvero, che la sinistra della città condivide il progetto politico in maniera graduale, pensata e con atti concreti. Precisa di essere intervenuto ulteriormente, per sottolineare il grande atto di fiducia reso condividendo i principi fondamentali e la positività del lavoro svolto sulla manovra. Si dichiara amareggiato per il giudizio politico che le Forze di opposizione hanno dato senza entrare nel merito della manovra. Ribadisce di votare convintamente, ma esorta a partecipare tutti realmente alla costruzione politico- economica dell'Ente.

Il Sindaco, a conclusione degli interventi ringrazia, per l'impegno e il lavoro svolto, il personale del Consiglio e i Consiglieri tutti, sia di maggioranza che di opposizione, per la qualità dei contributi offerti durante la seduta. Evidenzia che con il bilancio approvato si mette in sicurezza la città di Napoli, mentre misure pesantissime - *uno strangolamento - vengono messe in campo dal Governo nazionale, a partire dai vincoli in materia di nuove assunzioni che impediscono di svolgere i servizi essenziali*-. Preannuncia massima disponibilità al dialogo con il Governo e si augura che l'attenta presenza delle Parlamentari in aula possa contribuire a iniziarlo. Conclude, precisando che non c'è alcuna chiusura, da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che i problemi da risolvere sono tanti, molti dei quali derivati dalle condizioni drammatiche in cui era la città al momento del primo insediamento. Dichiarerà che Napoli non può pagare lo scotto di aver scelto di essere una città ribelle e viva, con scelte coraggiose in termini di risanamento e tagli alle spese.



Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n.318 del 29.04.2016, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con presenza in aula di n.35 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi Partito Democratico, Prima Napoli, Forza Italia, del moVimento Cinque stelle e del consigliere Palmieri

Delibera

l'approvazione della la proposta di G.C. n. 318 del 29.04.2016, avente ad oggetto: approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2016/ 2018, con n. 8 mozioni , n.27 ordini del giorno, la nota integrativa del punto n.6 del maxi emendamento, maxi emendamento con nota correlata relazione illustrativa - errata corrige - precedentemente approvati, sul quale è riportato il parere di regolarità tecnica/contabile espresso dalla dirigenza dei Servizi Finanziari, che di seguito si riporta:

n.	Testo emendamento	Eventuali allegati
1	(nuovo punto) dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;	
2	(nuovo punto) disporre le modifiche al piano degli investimenti di cui alla deliberazione di G.C. n. 227/2016, ai fini della compatibilità con l'effettiva capacità d'indebitamento del comune di Napoli, approvando il nuovo cronoprogramma degli investimenti riportato nell'apposito allegato alla presente deliberazione;	a) Cronoprogramma degli investimenti di cui alla deliberazione di G. C. n. 227/2016
3	(nuovo punto) procedere alla rettifica dell'allegato D, relativo al rispetto dei limiti di indebitamento;	b) Nuovo allegato D
4	(nuovo punto) individuare le seguenti priorità ai fini dell'applicazione di quote di avanzo vincolato all'annualità 2016 del bilancio triennale 2016/2018,: • € 60 mln quale quota del fondo per passività potenziali di € 100 mln iscritto tra gli accantonamenti nel risultato di amministrazione 2015; • € 7 mln quale quota a parziale copertura del finanziamento della manutenzione straordinaria ventennale obbligatoria della Funicolare Centrale; • € 3 mln per interventi di manutenzione straordinaria sull'edilizia scolastica, con priorità per l'utilizzo dei fondi CIPE e PAC e, successivamente, dei mutui;	
5	(nuovo punto) stabilire che, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al punto precedente, i singoli	

[Firma]

	dirigenti responsabili provvederanno direttamente con apposite determinazioni all'impegno della spesa;	
6	(nuovo punto) stabilire la riduzione, a decorrere dall'annualità 2017, della soglia di reddito al di sotto della quale vi è l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, portandola da € 15.000,00 a € 10.000,00, modificando conseguentemente l'articolo 4 del "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef";	
7	(nuovo punto) apportare agli stanziamenti di entrata e di spesa le variazioni riportate nell'apposito allegato alla presente deliberazione;	<i>c) Prospetto delle variazioni di entrata e di spesa per unità di voto – errata corrige dotazioni di cassa esercizio 2015 – modifica tassonomia di alcuni capitoli</i>
8	(nuovo punto) dare atto che, a seguito delle variazioni apportate, viene comunque rispettato l'equilibrio complessivo tra entrate e spese, come si evince dall'apposito allegato, che integra e sostituisce quello in precedenza approvato;	<i>d) Nuovo prospetto dell'equilibrio finale</i>
9	(nuovo punto) precisare le modalità attraverso le quali è stato effettuato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Bilancio di Previsione, come da apposito documento allegato alla presente deliberazione, da intendersi quale integrazione alla nota integrativa al bilancio;	<i>e) Modifica nota integrativa - Modalità di calcolo del FCDE a competenza</i>
10	(nuovo punto) dare atto che, per l'anno 2016, restano confermate le tariffe e le aliquote dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006 e dell'articolo 172 del D. Lgs. 267/2000.	

Emendamento alla deliberazione di G. C. n. 318 del 29.04.2016 e correlata relazione illustrativa. ERRATA CORRIGE

Con riferimento alle note dell'Assessorato al Bilancio prot. nn. 645979 e 646052, con le quali sono stati inviati alle SS. LL. i documenti richiamati in oggetto, si segnala che in fase di stampa degli allegati non è stata correttamente riportata la variazione relativa alla riprogrammazione del prestito flessibile di cui alla nota 617473 del 25/07/2016 del Servizio realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 1 (peraltro, richiamata nella medesima relazione illustrativa).

Pur trattandosi di mero errore materiale, che non ha alcuna conseguenza sulla manovra di bilancio, al fine di fornire un'informazione completa al Civico Consesso si provvede ad reinviare in allegato alla presente la variazione n.78, sia per unità di voto – che quindi sostituisce quella riportata nell'elaborato "prospetto delle variazioni di entrata e di spesa per unità di voto", facente parte dell'allegato C all'emendamento – sia per codice di bilancio – che sostituisce quella facente parte dell'elaborato "variazioni per codice di bilancio" dell'allegato 10 alla relazione illustrativa.

Il Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testé adottata.

In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi Partito Democratico, Prima Napoli, Forza Italia, del movimento Cinque stelle e del consigliere Palmieri, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

- Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:
 - n. 8 mozioni;
 - n.27 ordini del giorno;
 - nota esplicativa al maxi emendamento;
 - maxi emendamento e correlata relazione illustrativa- errata corrige- p.g. 646683 del 03/08/2016;
 - parere del Collegio dei Revisori dei Conti
 - proposta di G.C. n.318 del 29.04.2016, composta da n.11 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.198, separatamente numerate.
- parere di ingegneri tecnici e ingegnere sulla proposta di maxi emendamento -*

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente

Dott.ssa E. Barpati

Il Coordinatore

Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio

Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio comunale

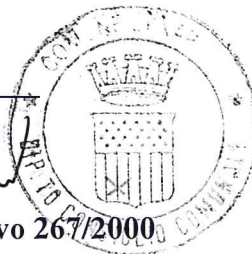
Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

Dr. Gaetano Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 19/08/16
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
è comunicato con nota n. 66487 del 12/08/16 a:

SINDACO DE RASISTRIS - ASS. PAVIA - DON RUCCIANEU

DON TIBALDO - DON FILARE - DON LUNO - DON SCIA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 13 del 05.08.2016

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 661 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile